



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
A CICLO UNICO IN FARMACIA**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia, appartenente alla classe delle lauree LM-13 Farmacia e Farmacia industriale, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento Didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento Didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 10 ottobre 2022, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso i Dipartimenti di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari e di Scienze Farmaceutiche (associati).

È responsabile della gestione del corso, per gli aspetti amministrativi, il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari.

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento  
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

Il corso di laurea magistrale in Farmacia si propone di conferire un insieme di conoscenze teoriche e pratiche in campo, biologico, microbiologico, fisiologico, biochimico e biomedico, chimico-farmaceutico, farmacologico e tossicologico, tecnologico, legislativo e deontologico, che permettano ai laureati l'esercizio della professione di farmacista e di operare in posizioni di responsabilità come esperti del farmaco, dei diagnostici e dei prodotti per la salute. Il corso di laurea magistrale in Farmacia fornisce una preparazione scientifica avanzata in campo sanitario mirata a formare una figura professionale di esperto del farmaco e del suo uso a fini terapeutici, che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Servizio Sanitario Nazionale per rispondere adeguatamente alle mutevoli esigenze della società in campo sanitario, ed essere in grado di operare per le finalità della sanità pubblica, sia nella consulenza alla persona sana a fini della prevenzione delle malattie, come pure nell'accompagnamento personalizzato dei pazienti, inclusi quelli cronici, per l'aderenza alle terapie farmacologiche.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n.163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia (classe lm-13) abilita all'esercizio della professione di farmacista.

Per raggiungere tali obiettivi formativi il corso di laurea magistrale in Farmacia intende fornire ai propri laureati:

- a) una solida preparazione nelle discipline delle scienze di base (fisiche, chimiche, biologiche, microbiologiche, mediche) con lo scopo di acquisire familiarità con l'approccio scientifico alla soluzione dei problemi inerenti alla professione;
- b) una conoscenza approfondita dei meccanismi, della composizione, delle caratteristiche chimico-farmaceutiche e tecnologiche, dell'efficacia terapeutica, delle controindicazioni, delle modalità d'impiego, delle normative e di ogni altra indicazione relativamente ai medicinali;
- c) la capacità di applicare le conoscenze scientifiche acquisite nel dosaggio dei farmaci, nel riconoscimento dei farmaci con saggi di purezza, e nella preparazione di medicinali galenici;



- d) adeguate conoscenze di biochimica, fisiologia, patologia, endocrinologia e nutrizione per potere fornire un valido supporto nella prevenzione delle patologie e nella gestione dei trattamenti proposti dal medico favorendo la compliance del paziente;
- e) adeguate conoscenze nel settore della farmacogenetica, farmacoepidemiologia, della farmacovigilanza, telemedicina e di ogni altro elemento in grado di contribuire alla personalizzazione delle terapie farmacologiche, aspetti sempre più richiesti per un corretto impiego dei farmaci nella popolazione;
- f) adeguate conoscenze mediche, per quanto riguarda anamnesi del paziente, analisi di prima istanza, campagne di screening e prevenzione, nonché altre procedure previste della farmacia dei servizi, sempre più presidio polifunzionale di prossimità per la gestione delle crescenti esigenze sanitarie della nostra società;
- g) la conoscenza dei contesti legislativi e delle proprie responsabilità professionali ed etiche necessarie per intraprendere in piena autonomia la professione e per contribuire alla tutela della salute dei cittadini;
- h) la conoscenza degli aspetti economici, gestionali e della comunicazione applicati al settore sanitario e, più strettamente, a quello farmaceutico;
- i) le conoscenze e la capacità di apprendimento necessarie per affrontare i corsi di perfezionamento, le Scuole di specializzazione della classe dell'Area Farmaceutica e Farmacologica e le Scuole di Dottorato.

#### **Profili professionali (Scheda Sua - Quadro A2.a)**

Farmacista nella dispensazione di medicinali e di prodotti ad attività salutari

Farmacista nella distribuzione intermedia

Farmacista nella divulgazione scientifica

Farmacista operante nell'industria e negli enti di controllo e regolatori

#### **Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + A3.b)**

1. Il corso è ad accesso programmato, ai sensi dell'art. 2 della legge 264 del 1999. Il numero di posti disponibili viene deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti in seguito alla valutazione delle risorse a disposizione per il funzionamento del corso.
2. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Sono richieste, oltre alla padronanza della lingua italiana scritta e parlata, conoscenze di scienze di base e capacità di ragionamento logico come fornite dai percorsi formativi della Scuola Secondaria di secondo grado.
3. Il possesso di questi requisiti verrà verificato tramite una prova di selezione obbligatoria. La prova consiste in un questionario con domande a risposta multipla ed è volta a verificare le conoscenze delle discipline di base (biologia, chimica, matematica, fisica e logica) necessarie per la frequenza del corso di laurea.
4. Il test dovrà essere sostenuto obbligatoriamente prima dell'immatricolazione e saranno esentati solo coloro che risulteranno in possesso dei requisiti d'esonero previsti nel bando di ammissione al corso di laurea. L'ammissione avviene sulla base di una graduatoria predisposta secondo le modalità stabilite dai competenti organi accademici, sino alla concorrenza del numero di posti disponibili. La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso di laurea avviene contestualmente allo svolgimento della suddetta prova di selezione. Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di ammissione.



5. Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata per il modulo di Matematica di base del test, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Tali obblighi dovranno essere soddisfatti nel primo anno di corso, frequentando attività di supporto organizzate dall'Ateneo, seguite da una prova di verifica con la quale lo studente dovrà dimostrare di aver migliorato la propria preparazione. L'assegnazione degli OFA comporta che lo studente non potrà sostenere l'esame di Principi di matematica e fisica con elementi di biostatistica e informatica fino a che gli OFA non saranno assolti.  
Per le specifiche modalità di recupero degli obblighi formativi aggiunti si fa riferimento alle modalità indicate annualmente nel Manifesto degli studi.
6. In caso di trasferimento da altro corso di laurea o da altro ateneo, l'ammissione ad anni successivi al primo sarà subordinata alla valutazione della carriera pregressa da parte del Collegio Didattico Interdipartimentale. Eventuali esoneri dal test d'ingresso ai fini dell'ammissione al corso di laurea saranno indicati nel Manifesto degli studi e nel bando di ammissione.

### Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. La durata del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia è di 5 anni e i Crediti Formativi Universitari (CFU) richiesti per il conseguimento della laurea sono 300. Sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento didattico d'Ateneo, l'impegno orario riservato a un CFU sarà, a seconda del tipo di attività considerato, uno dei seguenti:
- 8 ore di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti e 17 ore di studio individuale
  - 16 ore di esercitazioni o attività assistite equivalenti e 9 ore di studio e rielaborazione personale
  - 25 ore di studio individuale
  - 25 ore di pratica individuale in laboratorio (attività relativa alla preparazione della tesi)
  - 30 ore di tirocinio professionale pratico-valutativo
2. Gli insegnamenti possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà di Scienze del Farmaco e, ove necessario, dell'Ateneo nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.
3. Gli insegnamenti possono essere costituiti da uno o più moduli (corsi monodisciplinari o corsi integrati) che danno luogo all'acquisizione di un numero diverso di CFU nella misura stabilita al successivo art. 5. Le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti sono indicate al successivo art. 5.
4. Le esercitazioni, i laboratori con guida continuativa dei docenti e i seminari saranno computati in CFU, in relazione alla loro durata.
5. L'acquisizione da parte dello studente dei CFU stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ovvero al superamento di prove di verifica con giudizio di approvato o riprovato.
6. Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative alla conoscenza della lingua inglese (a livello B2), nonché di conoscenze derivanti dal tirocinio professionale pratico-valutativo da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico o ospedaliera sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico. Ciascuna verifica comporta l'acquisizione di CFU nella misura così stabilita:



Inglese: 2 CFU  
Tirocinio professionale pratico-valutativo: 30 CFU

7. Gli studenti immatricolati dovranno sostenere un test di verifica della conoscenza della lingua inglese dal quale potranno essere esonerati qualora siano in possesso di certificazioni linguistiche d'idoneità B2, conseguite non oltre i tre anni antecedenti alla data di iscrizione al corso di laurea.

Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese di livello assimilabile al B2 non risulti positiva, lo studente dovrà frequentare i corsi di preparazione linguistica organizzati dal Servizio linguistico di Ateneo. La durata dei corsi dipende dal posizionamento ottenuto dallo studente nel test iniziale.

Gli studenti che a conclusione dei già menzionati corsi raggiungono il livello di conoscenza dell'inglese richiesto, quale risulta dall'esito del test finale attestato dal Servizio Linguistico d'Ateneo, avranno riconosciuti, dai competenti organi accademici, i CFU di accertamento della lingua inglese previsti dal percorso di studio.

8. A partire dal IV anno gli studenti dovranno svolgere un tirocinio professionale pratico-valutativo previsto, in osservanza alle direttive Europee, dal Decreto Interministeriale 651/2022, da svolgersi presso farmacie aperte al pubblico e/o farmacie ospedaliere poste sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico. Tale tirocinio consiste nella partecipazione dello studente alle attività della farmacia ospitante ed è volto a fornire agli studenti in Farmacia specifiche conoscenze e competenze professionali necessarie per lo svolgimento delle attività del farmacista nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 44, comma 2, lett. b), della direttiva 2005/36/CE, le attività del tirocinio professionale si svolgono in un periodo di sei mesi, per non più di 36 ore a settimana, per un totale di 900 ore, di cui almeno il 50% da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico, e corrispondono a 30 CFU.

Il tirocinio professionale pratico-valutativo può essere svolto, anche per periodi non continuativi (in ogni caso non inferiori a un mese) e in un numero di sedi ospitanti non superiore a tre. Tale tirocinio può essere svolto anche all'estero, previa verifica di conformità dei contenuti didattici con le vigenti normative e previa autorizzazione da parte dell'università, sentito l'Ordine professionale territorialmente competente.

Per iniziare il tirocinio professionale pratico-valutativo lo studente deve essere iscritto al quarto anno avendo superato tutti gli esami con voto in trentesimi dei primi tre anni (tra cui, obbligatoriamente, Chimica farmaceutica e tossicologica I, Farmacologia e farmacoterapia, Tecnologia e legislazione farmaceutiche con Laboratorio di tecnologia farmaceutica), aver acquisito almeno 160 CFU, aver acquisito la disponibilità allo svolgimento dell'attività formativa da parte del responsabile della farmacia ospitante e/o della farmacia ospedaliera o dei servizi farmaceutici territoriali nonché del tutor professionale e del tutor accademico, aver ritirato presso l'ateneo il "Diario del tirocinante", predisposto su modello conforme a quello approvato dalla Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani d'intesa con la CRUI.

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV è volta ad accertare le competenze professionali acquisite durante il tirocinio professionale in farmacia ed il livello di preparazione tecnica per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista. Tale prova valutativa è affidata ad apposita Commissione a composizione paritetica costituita da almeno quattro membri di cui per la metà sono docenti universitari, e per l'altra metà, farmacisti designati dall'Ordine professionale territorialmente competente.

9. Non è prevista la presentazione di piani di studio autonomi. Tuttavia, lo studente può discostarsi dal Piano didattico previsto dal corso di studi presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla



normativa di Ateneo, un proprio piano di studi individuale, che dovrà essere esaminato e approvato dal Collegio Didattico Interdipartimentale.

10. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docenti, possono essere previste reiterazioni. La relativa proposta è avanzata dal Collegio Didattico Interdipartimentale ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento referente amministrativo.

11. All'interno del corso di studi una parte di insegnamenti sarà erogata con modalità di didattica innovativa al fine di affinare e sviluppare le capacità di apprendimento attraverso il fare, con un approccio che mette lo studente al centro dell'apprendimento (student-centered).

12. Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

13. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel Manifesto degli Studi.

## Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	SSD
Analisi qualitativa inorganica secondo Farmacopea con Laboratorio di analisi qualitativa inorganica	CHIM/08
Analisi quantitativa secondo Farmacopea con Laboratorio di analisi quantitativa	CHIM/08
Anatomia umana	BIO/16
Biochimica generale	BIO/10
Biochimica sistematica e della nutrizione	BIO/10
Biologia e principi di genetica	BIO/13
Biologia vegetale e botanica farmaceutica	BIO/15
Chimica analitica	CHIM/01
Chimica farmaceutica e tossicologica I	CHIM/08
Chimica farmaceutica e tossicologica II	CHIM/08
Chimica generale, inorganica e stechiometria	CHIM/03
Chimica organica	CHIM/06
Dispositivi medici	CHIM/08, CHIM/09
Farmaci biotecnologici e chemioterapici	BIO/14
Farmacia dei servizi	BIO/12, MED/09, MED/42
Farmacologia e farmacoterapia	BIO/14
Farmacologia generale e farmacognosia	BIO/14
Farmacoterapia di precisione	BIO/14



Farmacoterapia e medicina di genere	BIO/14, MED/13
Fisiologia umana	BIO/09
Forme farmaceutiche innovative	CHIM/09
Alimenti funzionali, dietoterapici e integratori	BIO/14, CHIM/08, CHIM/10
Metodologie analitiche per la farmacia con Laboratorio di metodologie analitiche	CHIM/08
Microbiologia applicata, virologia e principi di igiene	BIO/19
Normativa farmaceutica, deontologia e gestione della farmacia con Laboratorio di preparazione galenica	CHIM/09, SECS-P/07
Patologia generale e fisiopatologia	MED/04
Principi di matematica e fisica con elementi di biostatistica e informatica	MAT/01-09, FIS/01-08, INF/01
Tecnologia e legislazione farmaceutiche con Laboratorio di tecnologia farmaceutica	CHIM/09
Tossicologia e farmacovigilanza	BIO/14

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Collegio Didattico Interdipartimentale e del Consiglio del Dipartimento referente amministrativo, approvata dal Senato Accademico.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel Manifesto degli Studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

#### Art. 5 - Piano didattico

1. Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Farmacia si articola in insegnamenti fondamentali (per un totale di 245 CFU) e in insegnamenti a scelta dello studente (per un totale di 8 CFU). Gli insegnamenti fondamentali, con il corrispettivo di CFU precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, sono i seguenti:

Attività di base				
<i>Ambiti disciplinari</i>	Insegnamenti	SSD	CFU	N. esami
<i>Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche e Statistiche</i>	Principi di matematica e fisica con elementi di biostatistica e informatica	INF/01, MAT/01-09, FIS/01-08	10	1
<i>Discipline Biologiche</i>	Anatomia umana	BIO/16	6	1
	Biologia e principi di genetica	BIO/13	7	1
	Biologia vegetale e botanica farmaceutica	BIO/15	7	1
	Fisiologia umana	BIO/09	11	1



<b>Discipline Chimiche</b>	Chimica analitica	CHIM/01	6	1
	Chimica generale, inorganica e stechiometria	CHIM/03	8	1
	Chimica organica	CHIM/06	10	1
<b>Discipline mediche</b>	Farmacia dei servizi	BIO/12, MED/09, MED/42	8	1
	Microbiologia applicata, virologia e principi di igiene	BIO/19	10	1
	Patologia generale e fisiopatologia	MED/04	11	1
<b>TOTALE</b>			<b>94</b>	<b>11</b>

<b>Attività caratterizzanti</b>				
<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>	<b>N. esami</b>
<b>Discipline farmaceutico-alimentari</b>	Analisi qualitativa inorganica secondo Farmacopea con Laboratorio di analisi qualitativa inorganica	CHIM/08	6	1
	Analisi quantitativa secondo Farmacopea con Laboratorio di analisi quantitativa	CHIM/08	8	1
	Chimica farmaceutica e tossicologica I	CHIM/08	10	1
	Chimica farmaceutica e tossicologica II	CHIM/08	10	1
	Metodologie analitiche per la farmacia con Laboratorio di metodologie analitiche	CHIM/08	10	1
<b>Discipline tecnologiche normative e economico-aziendali</b>	Forme farmaceutiche innovative	CHIM/09	6	1
	Normativa farmaceutica, deontologia e gestione della farmacia con Laboratorio di preparazione galenica	CHIM/09, SECS-P/07	9	1
	Tecnologia e legislazione farmaceutiche con Laboratorio di tecnologia farmaceutica	CHIM/09	12	1
<b>Discipline Biologiche e Farmacologiche</b>	Biochimica generale	BIO/10	8	1
	Biochimica sistematica e della nutrizione	BIO/10	6	1
	Farmacologia generale e farmacognosia	BIO/14	10	1
	Farmaci biotecnologici e chemioterapici	BIO/14	8	1
	Farmacologia e farmacoterapia	BIO/14	10	1
	Farmacoterapia di precisione	BIO/14	7	1
	Tossicologia e farmacovigilanza	BIO/14	10	1
<b>TOTALE</b>			<b>130</b>	<b>15</b>

<b>Attività affini o integrative</b>				
<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>	<b>N. esami</b>
<b>Attività affini o</b>	Alimenti funzionali, dietoterapici e	BIO/14,	9	1



<b>integrative</b>	integratori	CHIM/08, CHIM/10		
	Dispositivi medici	CHIM/08, CHIM/09	6	1
	Farmacoterapia e medicina di genere	BIO/14, MED/13	6	1
<b>TOTALE</b>			<b>21</b>	<b>3</b>

<b>Altre attività</b>				
	<b>Insegnamenti</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>	<b>N. esami</b>
<b>Altre attività</b>	A scelta dello studente		8	1
	Prova finale		15	
	Lingua inglese		2	
	Tirocinio professionale pratico-valutativo in farmacia		30	
<b>TOTALE</b>			<b>55</b>	<b>1</b>

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso di laurea.

2. Lo studente dovrà acquisire 8 CFU in attività formative scelte liberamente fra quelle attivate dall'Ateneo, purché coerenti con il suo percorso formativo e previa approvazione del Collegio Didattico Interdipartimentale. Il corso di laurea suggerisce un elenco di corsi opzionali che saranno indicati annualmente a manifesto.

### 3. Caratteristiche della prova finale

L'accesso alla prova finale da parte dello studente è subordinato all'acquisizione di 285 CFU.

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale (ai sensi degli art 1 e 3 della legge 163/2021) comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) volta ad accertare le competenze professionali acquisite durante il tirocinio professionale in farmacia ed il livello di preparazione tecnica per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista. La PPV precede la discussione della tesi di laurea, che consente di acquisire 15 CFU e che consiste nella presentazione e discussione di un'attività di progettazione o di ricerca sperimentale, semi-sperimentale o compilativa (bibliografica), che dimostri la capacità dello studente, sotto la guida di un relatore, di operare in modo autonomo, l'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo del progetto e la padronanza degli argomenti trattati. La ricerca sperimentale o semi-sperimentale viene svolta dallo studente presso laboratori dell'Università, o di altre strutture pubbliche o private con le quali siano state stipulate apposite convenzioni, mentre la ricerca compilativa consta di una raccolta ed elaborazione di materiale bibliografico o di altri dati inerenti ai contenuti culturali e professionali propri del corso di laurea.

Il superamento della prova finale consente di ottenere il conseguimento del titolo di laurea magistrale in Farmacia e l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista.

### 4. Propedeuticità

La frequenza ai laboratori è obbligatoria.

L'ammissione al LABORATORIO DI ANALISI QUALITATIVA INORGANICA è subordinata al superamento, entro il 28 febbraio dell'anno accademico di frequenza del laboratorio stesso, dell'esame di Chimica generale,





inorganica e stechiometria.

L'ammissione al LABORATORIO DI ANALISI QUANTITATIVA è subordinata alla frequenza del Laboratorio di analisi qualitativa inorganica. Poiché il Laboratorio di analisi quantitativa secondo Farmacopea si svolge nel secondo semestre, il laboratorio propedeutico potrà essere frequentato nel primo semestre dello stesso anno accademico.

L'ammissione al LABORATORIO DI METODOLOGIE ANALITICHE è subordinata al superamento, entro il 31 gennaio dell'anno accademico di frequenza del laboratorio stesso, dell'esame di Chimica farmaceutica e tossicologica I e alla sola frequenza (non al superamento dell'esame) del Laboratorio di analisi quantitativa.

L'ammissione al LABORATORIO DI TECNOLOGIA FARMACEUTICA è subordinata alla frequenza del Laboratorio di analisi qualitativa inorganica.

L'ammissione al LABORATORIO DI PREPARAZIONE GALENICA è subordinata alla frequenza del Laboratorio di tecnologia farmaceutica.

Al fine di assicurare una progressiva ed equilibrata crescita culturale dello studente, sono previste le seguenti propedeuticità d'esame. Per poter sostenere gli esami delle attività formative riportate nella colonna di sinistra della sottostante tabella, gli studenti dovranno obbligatoriamente aver prima superato gli esami delle attività formative propedeutiche riportate nella colonna di destra.

<b>Attività formativa</b>	<b>Attività formative propedeutiche</b>
Alimenti funzionali, dietoterapici e integratori	Biochimica generale
	Farmacologia generale e farmacognosia
	Fisiologia umana
Analisi qualitativa inorganica secondo Farmacopea con Laboratorio di analisi qualitativa inorganica	Chimica analitica
	Chimica generale, inorganica e stechiometria
Analisi quantitativa secondo Farmacopea con Laboratorio di analisi quantitativa	Analisi qualitativa inorganica secondo Farmacopea con Laboratorio di analisi qualitativa inorganica
	Chimica organica
Biochimica generale	Biologia e principi di genetica
	Chimica generale, inorganica e stechiometria
Biochimica sistematica e della nutrizione	Biochimica generale
Chimica farmaceutica e tossicologica I	Chimica organica
Chimica farmaceutica e tossicologica II	Chimica farmaceutica e tossicologica I
Chimica organica	Chimica generale, inorganica e stechiometria
	Chimica farmaceutica e tossicologica II
	Normativa farmaceutica, deontologia e gestione della farmacia con Laboratorio di preparazione galenica
Dispositivi medici	Tossicologia e farmacovigilanza
	Microbiologia applicata, virologia e principi di igiene
Farmaci biotecnologici e chemioterapici	Farmacologia e farmacoterapia
	Farmacologia e farmacoterapia
Farmacia dei servizi	Farmacologia e farmacoterapia



	Metodologie analitiche per la farmacia con Laboratorio di metodologie analitiche
	Patologia e fisiopatologia
	Tossicologia e farmacovigilanza
Farmacologia e farmacoterapia	Farmacologia generale e farmacognosia
Farmacologia generale e farmacognosia	Anatomia umana
	Biologia e principi di genetica
	Biologia vegetale e botanica farmaceutica
Farmacoterapia di precisione	Farmacologia e farmacoterapia
Farmacoterapia e medicina di genere	Farmacologia e farmacoterapia
Fisiologia umana	Anatomia umana
	Biologia e principi di genetica
	Principi di matematica e fisica con biostatistica e abilità informatiche
Forme farmaceutiche innovative	Normativa farmaceutica, deontologia e gestione della farmacia con Laboratorio di preparazione galenica
Metodologie analitiche per la farmacia con Laboratorio di metodologie analitiche	Analisi quantitativa secondo Farmacopea con Laboratorio di analisi quantitativa
	Chimica farmaceutica e tossicologica I
Microbiologia applicata, virologia e principi di igiene	Anatomia umana
	Biologia e principi di genetica
Normativa farmaceutica, deontologia e gestione della farmacia con Laboratorio di preparazione galenica	Chimica farmaceutica e tossicologica I
	Farmacologia e farmacoterapia
	Tecnologia e legislazione farmaceutiche con Laboratorio di tecnologia farmaceutica
Patologia generale e fisiopatologia	Biochimica generale
	Fisiologia umana
Tecnologia e legislazione farmaceutiche con Laboratorio di tecnologia farmaceutica	Farmacologia generale e farmacognosia
	Fisiologia umana
Tossicologia e farmacovigilanza	Farmacologia e farmacoterapia

#### Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Assicurazione della Qualità, i responsabili per i processi di Assicurazione di Qualità (AQ) dei CdS sono: il Presidente, il Collegio Didattico Interdipartimentale, il Gruppo di Riesame ed il Referente AQ. Tali processi riguardano adempimenti connessi all'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei CdS, attività di monitoraggio e riesame, discussione degli esiti dei monitoraggi e delle relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e del Nucleo di Valutazione.

Nel dettaglio, ogni CdS è tenuto a: 1. applicare le Politiche della Qualità per quanto relativo alla didattica e supportare il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) nella diffusione, in particolare presso gli studenti, della cultura della qualità; 2. promuovere il miglioramento continuo e verificarne l'efficacia; 3. predisporre annualmente, e in conformità con le Linee guida del PQA, la Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); 4. svolgere periodicamente un'attività di



monitoraggio e autovalutazione sull'andamento complessivo del CdS, evidenziandone le criticità e proponendo soluzioni, anche individuando aree amministrative necessarie per la realizzazione delle stesse; 5. effettuare con cadenza periodica il riesame ciclico e qualora richiesto dai competenti organi. Il Presidente del Collegio Didattico Interdipartimentale ha la responsabilità della gestione e del miglioramento del sistema di AQ del CdS. Presiede alle attività di riesame, promuove la discussione delle analisi e proposte della CPDS e assicura l'applicazione delle indicazioni del PQA e degli organi di Ateneo.

Il Gruppo di Riesame, che comprende una rappresentanza studentesca, il referente AQ ed è presieduto dal Presidente di Collegio Didattico Interdipartimentale, deve attuare i processi di monitoraggio e riesame. I componenti del Gruppo di Riesame sono indicati nella SUA-CdS alla voce Gruppo di gestione AQ.

Il Referente AQ dei CdS: 1. diffonde la cultura della qualità nel CdS; 2. partecipa alle attività del Gruppo di Riesame; 3. supporta il Presidente nello svolgimento dell'attività di AQ; 4. funge da collegamento tra il CdS e il PQA favorendo flussi informativi appropriati.

Osservatorio permanente delle attività didattiche è anche la CPDS, che ha, tra gli altri, il compito di: 1. monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica, l'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti; 2. formulare pareri circa la compatibilità tra i crediti assegnati alle attività formative e i relativi obiettivi programmati; 3. misurare, ai sensi della normativa in vigore, i risultati ottenuti nell'apprendimento; 4. verificare il livello di soddisfazione espresso dagli studenti sui singoli insegnamenti, sulle altre attività formative e sul CdS nel suo complesso.